

Piano Annuale “GenerAzioni: la Regione Lazio per i Giovani”

LINEE GUIDA “Bando delle Idee - “Vitamina G”

Il Bando delle Idee

Oggi, in un’epoca di grandi cambiamenti, per affrontare le sfide globali occorre sviluppare le competenze e i talenti dei giovani e affidarsi alla loro energia e capacità di visione. Le politiche regionali a favore di una nuova generazione debbono andare nell’unica direzione di offrire ai giovani l’opportunità di contribuire al cambiamento, con il lavoro, le idee, la creatività, l’impegno, la passione.

È necessario quindi costruire un terreno fertile affinché chiunque abbia una buona idea per migliorare la società e la voglia di mettersi alla prova possa farlo, sostenendo progetti giovanili finalizzati ad incoraggiare lo spirito di iniziativa delle nuove generazioni in attività creative, culturali, di innovazione sociale, di valorizzazione e tutela del territorio o anche di inclusione sociale.

È necessario creare opportunità dove i ragazzi da una parte accrescano le loro competenze di tipo professionale, della vita associativa, di integrazione, aggregazione e di solidarietà, promuovendo anche le relazioni intergenerazionali, le pari opportunità e contrasto alla violenza, la crescita e la diffusione della cultura della legalità e dall’altra possano sperimentare il futuro della propria comunità.

Obiettivi generali dell’azione

Il “Bando delle Idee” porta con sé tre obiettivi:

- *per le ragazze e i ragazzi del Lazio*: infondere fiducia e dare responsabilità a una nuova generazione nel diventare protagonista dello sviluppo della propria comunità e del proprio territorio;
- *per il tessuto associazionistico giovanile della Regione*: rafforzare la creazione di un ecosistema regionale di organizzazioni giovanili, rendendo i progetti realizzati buone pratiche per farle divenire modello trasferibile per altri gruppi anche in altri contesti territoriali;
- *per i cittadini del Lazio*: rendere il fermento e l’attivismo giovanile uno strumento e risorsa per la riattivazione dei territori.

L'Azione

Il Bando delle Idee sostiene la realizzazione, l'implementazione e il potenziamento di idee e progetti portati avanti nel territorio delle Regione Lazio da under35 favorendo lo spirito di iniziativa e lo sviluppo di attività creative, artistiche, culturali, sportive, di ricerca e di studio, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione, di innovazione tecnologica, di innovazione sociale e di solidarietà.

In particolare, attraverso il Bando delle Idee, si intende:

- potenziare lo sviluppo di associazioni, comunità e gruppi creati e gestiti a maggioranza da giovani, favorendo lo spirito di iniziativa e lo sviluppo di attività creative, artistiche, culturali, sportive, di ricerca e di studio, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione, di innovazione tecnologica, di innovazione sociale e di solidarietà con altri gruppi di giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile per altri gruppi, riproducibile in altri contesti territoriali;
- promuovere azioni di attività di legalità diffusa, di non violenza, di solidarietà, di integrazione delle comunità straniere, favorendo le relazioni intergenerazionali, per il mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, anche attraverso la valorizzazione e la rigenerazione di beni pubblici/confiscati, la realizzazione di servizi/prodotti/progetti/eventi e la rivisitazione delle arti e tradizioni, dei mestieri spariti e delle vocazioni artigianali locali o azioni innovative;
- creare e potenziare sedi, strutture e attrezzature condivise - reali e virtuali - anche in zone a forte criticità sociale, in grado di erogare attività e servizi, facilitare forme di aggregazione di giovani che condividono valori e spazi, in modo collaborativo e informale, interessati a mettere in sinergia talento, creatività, abilità, capacità tecniche, artistiche e/o accrescere competenze di tipo professionale diversificate e indipendenti, anche mediante attività di riqualificazione urbana e animazione di spazi fisici volti a integrare e rinnovare lo sviluppo della creatività artistica e dei talenti dei giovani;
- incoraggiare lo spirito di iniziativa, la partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità, in attività culturali, artistiche, storico-archeologiche, incentivando i settori e i processi innovativi, valorizzando il tempo libero, la crescita e lo sviluppo della cultura sportiva (aggregazione, partecipazione, competitività, lealtà, rispetto delle regole), nonché la conservazione e la valorizzazione della biodiversità, dei paesaggi rurali e dei siti di pregio naturale, il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità dei consumi, della produzione economica e degli stili di vita;
- valorizzare le tematiche di genere quali: pari opportunità, diffusione della cultura e dell'educazione alla parità, educazione dei giovani contro la violenza, soprattutto in zone a forte degrado urbano;

- favorire l'uguaglianza di genere, in particolare nella fase della maternità, in un ambito sociale che concretizzi la "conciliazione possibile" tra attività lavorativa e maternità, fra professionalità e flessibilità, creatività produttiva e non solo quantità lavorativa, valorizzando forme di aggregazione in grado di erogare servizi e facilitare l'espressione delle diverse competenze e abilità, funzioni e ruoli anche di tipo professionale, al fine di permettere loro una effettiva continuità lavorativa;
- creare reti di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, della comunità locale, incoraggiando il coinvolgimento, anche finanziario, di diverse strutture, enti, istituzioni ed associazioni operanti sul territorio finalizzate alla diffusione delle buone pratiche e la realizzazione dei progetti.

I beneficiari

Potranno presentare il progetto oltre ad Associazioni Giovanili o ATS giovanili e tutti i giovani cittadini del Lazio organizzati in gruppi informali composti da minimo 3 persone.

Le Associazioni Giovanili, per essere considerate tali, dovranno avere il proprio consiglio direttivo composto da almeno il 50%+1 di componenti tra i 18 e i 35 anni. I gruppi informali dovranno, invece, essere composti interamente da ragazzi under35 e saranno tenuti a impegnarsi, in caso di aggiudicazione del bando, a costituirsi in Associazione entro 60 giorni dalla notifica delle graduatorie.

I proponenti potranno costruire il progetto in partnership con enti sostenitori come Comuni, Municipi, Parchi, Università, Scuole, imprese, Associazioni e/o enti terzi (...) che potranno supportare la progettualità in vari modi.

Dotazione economica del progetto

Ogni progetto potrà beneficiare di un contributo fino a € 25.000,00 a fondo perduto, erogato in due tranche, rispettivamente del 60% (come anticipazione) e del 40% (a saldo).

Per i progetti di valore inferiore a € 25.000,00, il contributo potrà corrispondere all'integralità dell'importo programmato.

Fermo restando il massimo del contributo di € 25.000,00 riconoscibile a ciascun progetto, saranno ritenute comunque ammissibili proposte progettuali per un valore fino a € 50.000,00, comprensivi di eventuali quote di cofinanziamento da parte dei beneficiari o di soggetti sostenitori.

I contributi concessi ai singoli progetti configurano attribuzioni di vantaggi economici ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per i quali nell'Avviso pubblico "Bando delle Idee – Vitamina G" saranno predeterminati i criteri e le modalità di attribuzione. Tali contributi non sono in alcun modo finalizzati all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

I contributi sono concessi ai beneficiari al di fuori del campo di applicazione dell'IVA e comprensivi di tutti gli oneri di legge da parte dell'Amministrazione regionale.

Modalità di presentazione della domanda

Al fine di facilitare la presentazione della domanda si può valutare di far compilare un formulario online, editabile dai vari componenti dell'Associazione e/o del gruppo informale anche in più sessioni, che poi una volta confermato dovrà essere firmato ed inviato via PEC oppure predisporre un formulario.

Criteri valutativi

Profilo del soggetto proponente

In caso di Associazioni o ATS: competenze relative alle capacità logistiche ed organizzative del soggetto proponente comprovate da idonea documentazione attestante i progetti precedentemente attuati;

In caso di gruppi informali: corrispondenza del profilo di studi, attitudinale, professionale e delle esperienze dei componenti del gruppo in relazione alle attività della proposta presentata

Per tutti: curricula dei professionisti, operatori, tecnici, coinvolti nel progetto presentato.

Qualità della proposta progettuale

Analisi e consapevolezza del contesto territoriale di riferimento. Analisi qualitativa e quantitativa della proposta progettuale in termini di definizione:

- degli obiettivi e di indicatori per la verifica del raggiungimento degli stessi;
- della fattibilità e dell'organizzazione prevista;
- dell'articolazione della proposta e del suo cronoprogramma;
- della quantificazione dei soggetti interessati (diretti e indiretti).
- Rete territoriale attivata.

Efficacia del progetto e impatto sul territorio

Corrispondenza dei bisogni strategici per il territorio e la comunità di riferimento con gli obiettivi del progetto. Idoneità e capacità della proposta di sviluppare le azioni proposte e di conseguire gli obiettivi dichiarati. Capacità della proposta di generare effetti positivi sullo sviluppo della comunità locale e/o regionale.

Innovatività

Grado di innovatività e creatività del progetto nel suo complesso e in relazione al contesto, alle modalità impiegate e alle tematiche trattate.

Follow-up

Idoneità del progetto ad avere prospettive di continuità porsi come modello di scalabilità, trasferibilità e buona pratica

Piano economico

Congruità dei costi esposti rispetto alle attività della proposta progettuale

Il peso dei criteri valutativi si può leggere così: *“Raccontaci chi sei, ma principalmente quale è la tua idea, dicitci perché è una buona idea, dimostraci l'impatto che può avere sul tuo territorio e soprattutto prova che il nostro supporto sia solo una scintilla per farti partire”.*

L'obiettivo è quindi non finanziare iniziative “one-shot” che si concludono nei canonici 12 mesi ma sostenere progetti che abbiano forti prospettive di continuità con impatto sul territorio. Progetti che sfruttino l'opportunità di finanziamento “solo” come stimolo per innescare un radicamento sul

territorio o una contaminazione positiva della comunità. Un bando e un finanziamento che sia un impulso per l'inizio di un percorso.

Al fine di assicurare una capillare diffusione sul territorio saranno finanziati almeno tre progetti per ognuno dei 5 ambiti provinciali utilmente collocati in graduatoria.

Dotazione economica

785.500,00 euro, di cui:

534.780 euro statali

250.720 euro regionali, di cui 115.500 euro dalla D.G.R. n. 910 del 3 dicembre 2019

Al fine di garantire una disseminazione territoriale dell'Azioni è necessario prevedere una divisione del finanziamento per ambiti provinciali, individuando una modalità che tenga in considerazione la possibilità di avere progetti itineranti o con azioni trasversali su una o più province.

Azioni di supporto

Il "Bando delle Idee", con questa rinnovata impostazione, si rivolge non solo a enti già costituiti ma soprattutto vuole fungere come "scintilla" per gruppi di giovani che vogliono trasformare il loro sogno in un progetto per il territorio.

Spesso si parla di difficoltà di accesso o mancanza di fondi per i progetti dei giovani. Ma l'ostacolo per l'attivazione delle nuove generazioni non risiede tutto qui, non è solo questo: molte volte manca anche l'indirizzo e il supporto.

Per questo, prendendo atto del target di riferimento e dell'esperienza degli avvisi pubblici passati, è fondamentale affiancare, al mero sostegno economico, attività di supporto che diano alle ragazze e ai ragazzi gli strumenti per far raggiungere a loro stessi e al progetto il pieno potenziale e limitare al minimo le percentuali di rinunce/revoche dei finanziamenti.

Inoltre, al fine di favorire la creazione di un ecosistema regionale di organizzazioni giovanili, rendere i progetti realizzati buone pratiche per farle divenire modello trasferibile per altri gruppi e sostenere i giovani nel miglioramento della qualità progettuale è necessario mettere in campo iniziative trasversali alle singole iniziative funzionali all'accompagnamento, incubazione progettuale e partenariato per progetti sinergici.

Può essere inoltre utile creare e restituire alla comunità giovanile e ai cittadini una "rendicontazione sociale" dei progetti finanziati da pubblicare al termine delle attività.

Campagna di Comunicazione

La campagna di comunicazione dell'azione dovrebbe articolarsi su due fronti:

- on-line, tramite campagna social, web e etc.
- off-line, tramite incontri a titolo esemplificativo presso:
 - o gli Spazi Attivi
 - o i Licei/Istituti/Università
 - o i Comuni, organizzati in collaborazione con i Sindaci e ove presenti i Consigli dei Giovani
 - o le Officine delle Arti e dei Mestieri
 - o le Comunità Giovanili

Suddetti enti andrebbero contattati antecedentemente alla pubblicazione del bando per la calendarizzazione degli incontri.